



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. 087/2017 del 04/06/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato Complesso parrocchiale di Santa Maria delle Grazie di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 13/06/2017 (prot. n. 7208);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 16328 del 21/09/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che il complesso in questione non riveste attualmente interesse archeologico, tuttavia secondo l'ipotesi ricostruttiva del tracciato della Salaria Romana, proprio a Trisungo il tracciato storico proveniente da Arquata doveva superare il Tronto e iniziare a percorrere il lato destro della Valle. Qui inoltre è posizionata la Stazione di *Surpicano* menzionata nella Tabula *Peuntingeriana*, grazie anche al rinvenimento nel 1948, al di sotto dell'edificio scolastico della frazione, di resti riferibili ad un edificio di età romana. Pertanto non si può escludere la presenza al di sotto degli attuali piani di calpestio esterni ed interni di materiale di interesse





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

archeologico. Si richiede quindi che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla stessa Soprintendenza per l'esame e per le eventuali prescrizioni di competenza;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 27/09/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il complesso:

| | |
|--------------------------------|---|
| Denominazione | Complesso parrocchiale di Santa Maria delle Grazie |
| Comune | Arquata del Tronto |
| Provincia | Ascoli Piceno |
| Nome strada/n. civico | |
| Località/Toponimo | Trisungo (AP) |
| Distinto al | Foglio 31, part.IIa A e part.IIa 391 C.F. |
| Confinante con | Foglio 31 part. IIe 2,5 |
| Confinante con altro elemento: | Strada Comunale |
| Proprietario: | Parrocchia Santa Maria delle Grazie con sede Arquata del Tronto |

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il complesso denominato "Complesso parrocchiale di Santa Maria delle Grazie", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURSI





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

ARQUATA DEL TRONTO (AP), Trisungo: Complesso parrocchiale di Santa Maria delle Grazie.

Immobile censito al: N.C.E.U, foglio 31, part.lla A e 391 (sub. 1 unico)

Collocazione storica e cronologica del bene

Il **Complesso Parrocchiale di Santa Maria delle Grazie** si trova a Trisungo, frazione del Comune di Arquata del Tronto in provincia di Ascoli Piceno. Il piccolo borgo si allunga sulla riva destra del fiume Tronto, godendo del panorama del paese e della Rocca di Arquata del Tronto.

Nel Cinquecento a Trisungo vi era una già chiesa dedicata a San Giacomo. Con la crescita della popolazione sorse l'esigenza di una chiesa più grande da spostare però sulla riva opposta del fiume Toronto poiché *"riusciva incomodo al popolo del Rione Ponte partecipare a tutte le funzioni religiose, specie d'inverno quando per l'abbondanza delle acque era più che mai difficile per i vecchi, per i fanciulli e per le donne incinte guatar fiume"*

A farsi carico della nuova edificazione furono le 25 famiglie Petrucci, residenti nel paese, che scrissero una petizione ai canonici di San Giovanni in Laterano per ottenerne il consenso. La costruzione della nuova chiesa iniziò nel 1580 e fu ultimata nel 1585.

Definizione dell'attuale consistenza materiale

Il complesso, proprietà della Parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Arquata del Tronto, raggruppa la Chiesa con campanile, la sagrestia e sul retro la Casa parrocchiale.

La **chiesa**, di dimensioni modeste, ha una facciata priva di ornamenti e un portale in pietra arenaria cinquecentesco con elementi decorativi quattrocenteschi. L'interno si presenta a unica navata, con tetto a capanna e un bell'altare in conci di pietra arenaria, dedicato alla Madonna delle Grazie.

Le pregevoli pitture murali che nei secoli XVI e XVII l'adornavano furono danneggiate da una piena del fiume Tronto avvenuta nel XVIII secolo. La chiesa fu quindi restaurata e gli affreschi coperti.

Nel 1932, durante i lavori interni, furono rinvenuti e restaurati sette degli affreschi ricoperti dopo la piena del fiume. Meritevole di interesse è quello, (centrale della parete di destra), raffigurante sant'Antonio abate, benedicente, riconoscibile dal *tau* sulla pellegrina gialla, simbolo che durante il medioevo identificava il santo eremita, dalla campanella sul pastorale e dal muso del maialino che si osserva in basso. Lo sfondo dell'affresco descrive un paesaggio agreste con greggi, ovini e pastori, voli di uccellini ed in alto a destra una chiesa. Ai lati due candelieri ed in





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

basso sotto la cornice la scritta: *TEMPORE REVENNI PIETRAGNILI PETRUTTII*. A fianco di sant'Antonio abate, vi è l'affresco di san Giovanni Battista con la scritta: "QUESTA OP. A. F. FARE JOVAN VINCENZO DE IOVANO P. VOTO 1595". Altri affreschi raffigurano la Madonna con Bambino e tre santi: sant'Agostino, san Pietro e san Paolo.

La **sagrestia** ha accesso direttamente dalla chiesa, attraverso due porte site sulla parete di fondo. La **casa parrocchiale**, sita in frazione Trisungo n° 47, si sviluppa su tre livelli. Lo stato di conservazione è compromesso a seguito del sisma dell'ottobre 2016.

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per la comprensione del contesto storico, cronologico e territoriale nel quale l'edificio è inserito è stata consultata la seguente bibliografia:

- Narciso Galiè e Gabriele Vecchioni *Arquata del Tronto - il Comune dei due Parchi Nazionali*, Società Editrice Ricerche s. a. s., Via Faenza 13, Folignano (AP), Stampa D'AuriIndustriGrafiche s.p.a., Sant'Egidio alla Vibrata (TE), Edizione marzo 2006
- www.sibilliniweb.it/schede/chiese-abbazie-eremi-santuari-monasteri-monti.../3/
- <http://www.beniculturali.marche.it>

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il Complesso parrocchiale di Santa Maria delle Grazie sia di grande interesse storico, culturale e artistico. Pertanto il Complesso possiede i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 18/09/2017

Il Relatore

Dott.ssa Annunziata Ianzetta

Il Soprintendente

Arch. Carlo Birrozzi





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

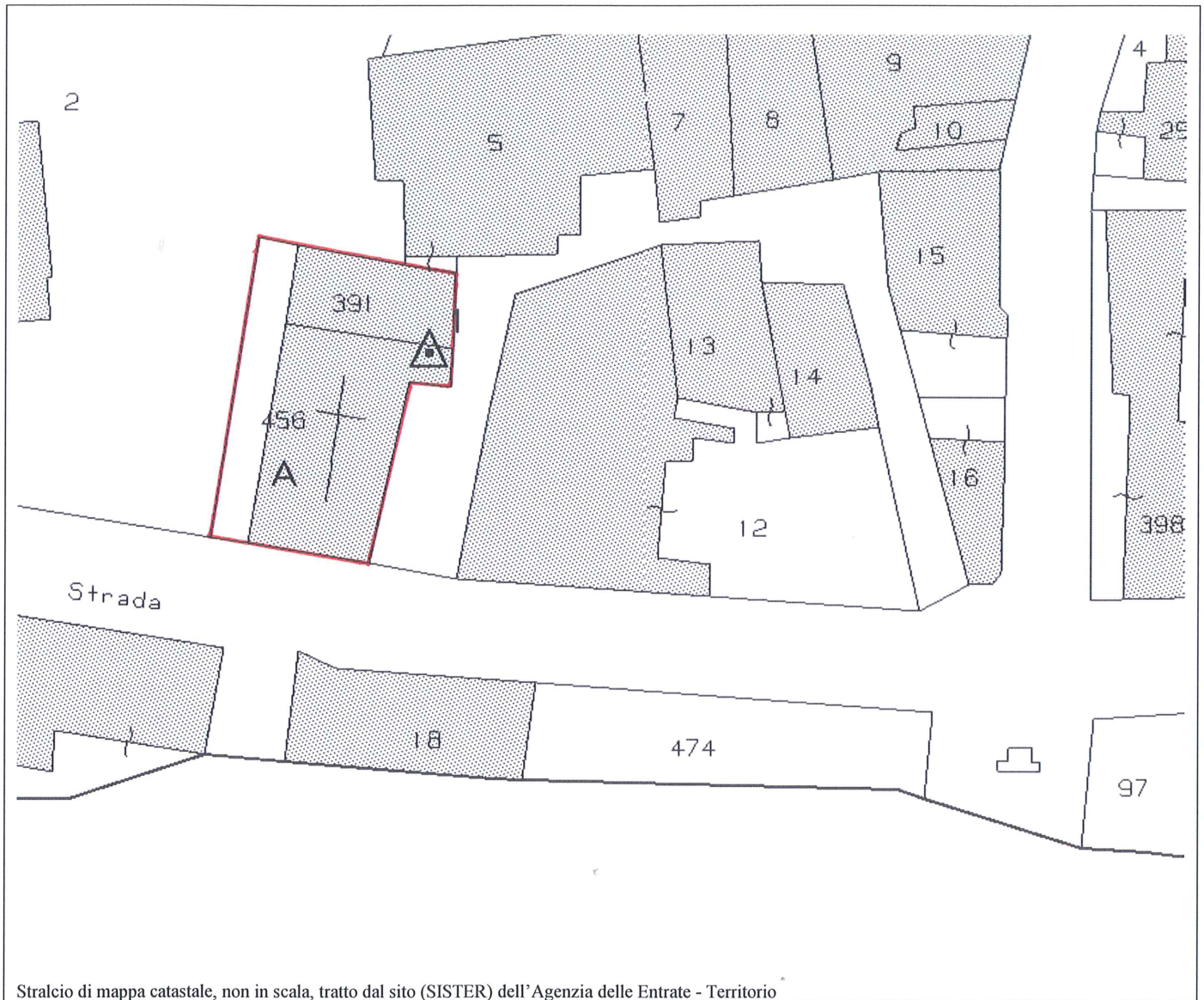
ARQUATA DEL TRONTO (AP) – Località Trisungo – Complesso parrocchiale di Santa Maria delle Grazie

Immobili segnati al Catasto Fabbricati Foglio n. 31 part.IIa A e part.IIa 391

Proprietà: Parrocchia Santa Maria delle Grazie - Arquata del Tronto

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it